

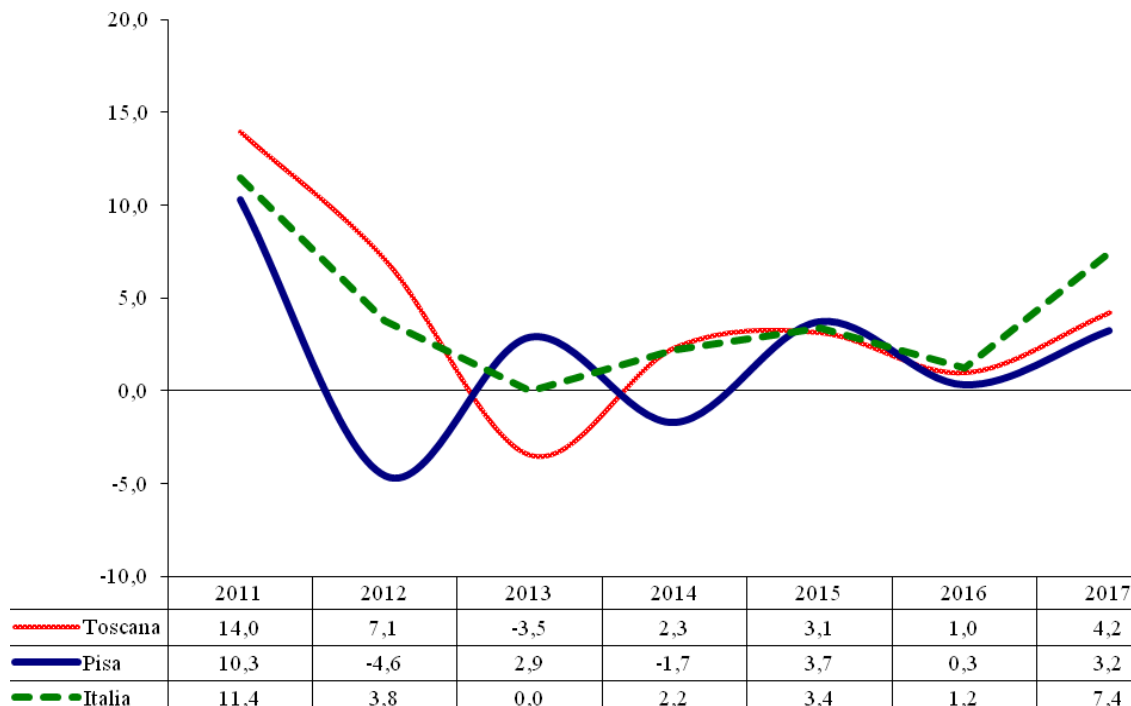
Export pisano: avanti piano (+3,2%)

Toscana +4,2%, Italia +7,4%. A Pisa tiene il cuoio (+2,7%) ma arretrano le due-tre ruote (-3,4%). Germania primo paese di destinazione, crescono le vendite negli USA

Pisa, 19 marzo 2018. Mentre i dati del Fondo Monetario Internazionale segnalano per il 2017 una crescita del commercio internazionale, espressa in termini reali, di quasi 5 punti percentuali, l'export regionale (+4,2%) e della provincia di Pisa (+3,2%) stentano ancora. Il dato toscano, comunque inferiore a quello italiano che si assesta al +7,4%, cresce grazie al forte contributo della farmaceutica e dei prodotti petroliferi livornesi. A Pisa il risultato complessivo è ovviamente influenzato dai dati positivi del conciario (+2,7%), della chimica di base (+20%) e dei metalli non ferrosi (+56,8%) mentre arretrano i motocicli (-3,4%) e la meccanica generale (-1,8%). Tra i diversi paesi la Germania (+4,1%, di circa 360 milioni di euro) torna ad essere il primo paese di destinazione delle merci pisane superando la Francia che, invece, perde l'8%. Questa, in sintesi, l'analisi dei dati Istat sulle esportazioni della provincia di Pisa diffusi oggi dalla Camera di Commercio di Pisa.

Andamento delle esportazioni in Italia, Toscana e provincia di Pisa

Var. %



Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio di Pisa su dati Istat

Il cuoio, primo settore, pesa sul risultato complessivo

Cuoio e cicli e motocicli, pur rimanendo i due principali settori esportatori della provincia di Pisa (peso complessivo vicino al 44%) mettono a segno andamenti diametralmente opposti.

Il **cuoio**, pur a tassi non elevati, torna a crescere (+2,7%) dopo la battuta d'arresto del 2016 (-1,4%) spiegando 0,68 punti di crescita sui 3,24 della crescita complessiva dell'export pisano. Mercati con il segno più per il cuoio pisano sono la Francia, Hong Kong, Serbia, Germania, Giappone e Vietnam mentre tirano il freno Svizzera, Austria e Polonia.

Le esportazioni di **cicli e motocicli**, nel 2017, segnano invece una flessione del 3,4%. A determinare questo risultato il “tonfo” segnato in Francia (-30,5%) ed in Svizzera (-31,4%): numeri che le buone *performance* registrate nei Paesi Bassi, Austria e negli Stati Uniti non sono riusciti a controbilanciare. Il settore che più ha sostenuto le vendite all'estero delle aziende pisane è però quello dei **prodotti chimici di base** (+20%, +0,74 il contributo alla crescita) grazie a grossi passi avanti realizzati in Spagna, Germania e Cina.

Altro settore rilevante nel determinare il risultato complessivo dell'export pisano è quello dei **metalli non ferrosi**. Il +56,8% segnato dalle aziende pisane nel 2017 è frutto di un vero e proprio balzo in avanti registrato in Germania, Danimarca e Regno Unito.

La meccanica (+1,7% nel complesso) continua a crescere sui mercati internazionali grazie al +6,4% delle **altre macchine per impieghi speciali** (macchine specifiche per l'industria) e al +52,1% delle **macchine per la formatura dei metalli** mentre le vendite oltreconfine di **macchine di impiego generale** (forni, refrigeratori, macchine per sollevamento, ecc.) perdono l'1,8%.

In positivo, tra i settori più rilevanti per la provincia, troviamo le **calzature** (+3,7%), con buoni risultati in Svizzera Francia e Giappone ma anche i **mobili** (+9,6%) grazie alle vendite piazzate in mercati molto lontani come Cina ed Emirati Arabi.

Cresce anche l'export di prodotti di **abbigliamento** (+14,1%), ma anche comparti che si stanno sempre più affermando come le **bevande** (+5,9%, soprattutto vino) grazie alle ottime *performance* segnate in Brasile, Cina, Stati Uniti, Russia ma anche Francia e Svezia. Bene anche la **farmaceutica** che segna un +12,4% grazie i risultati raggiunti in Austria, Stati Uniti e Spagna. Arretra invece pesantemente il **vetro** (-8,9%) a causa di pesanti flessioni registrate in Germania, Francia, Stati Uniti e Perù.

I principali settori esportatori della provincia di Pisa

Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

Settori di attività	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	2016	2017			
Cuoio conciato e lavorato, pelletteria e selleria	690.921.843	709.673.831	24,8	2,7	0,68
Cicli e motocicli*	563.350.007	543.963.245	19,0	-3,4	-0,70
Macchine di impiego generale	325.006.492	319.125.679	11,2	-1,8	-0,21
Calzature	198.258.672	205.514.716	7,2	3,7	0,26
Prod. chimici di base, fertil.ti, comp.i azotati, plastica e gomma sint.	102.625.205	123.114.098	4,3	20,0	0,74
Altre macchine per impieghi speciali	76.524.631	81.387.092	2,8	6,4	0,18
Mobili	73.615.471	80.713.952	2,8	9,6	0,26
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	56.220.067	64.148.652	2,2	14,1	0,29
Bevande	50.246.274	53.194.342	1,9	5,9	0,11
Medicinali e preparati farmaceutici	46.223.514	51.947.150	1,8	12,4	0,21
Metalli di base non ferrosi	31.640.067	49.604.610	1,7	56,8	0,65
Altri prodotti chimici	40.178.242	48.605.645	1,7	21,0	0,30
Utensili e oggetti di ferramenta	30.657.528	45.277.410	1,6	47,7	0,53
Vetro e di prodotti in vetro	45.605.541	41.546.934	1,5	-8,9	-0,15
Carne lavorata e conservata**	35.504.501	37.741.575	1,3	6,3	0,08
Altro	401.735.775	402.417.585	14,1	0,2	0,02
TOTALE	2.768.313.830	2.857.976.516	100,0	3,2	3,24

Fonte: Elaborazioni Uff. Studi e Statistica Camera di Commercio di Pisa su dati Istat

* Motocicli, motoveicoli, loro motori e accessori, biciclette, veicoli per invalidi.

** Il settore è composto prevalentemente da cuoio e pelli greggie.

La Germania torna ad essere la prima destinazione. Gli USA, per ora, continuano a crescere

Tra i primi dieci *partner* commerciali di Pisa, in termini di valore, solo **Francia** e **Regno Unito** segnano una contrazione dell'export pisano: -8% e -3,3% rispettivamente. La flessione transalpina, che come abbiamo detto torna a favorire la Germania, è frutto delle pesanti contrazioni delle vendite di cicli e motocicli, oli vegetali e vetro.

La **Germania** (+4,1%) recupera invece terreno grazie a molti comparti tra i quali spiccano i metalli di base, i prodotti chimici di base, i cicli e motocicli, il cuoio ed i prodotti in plastica. Crescono anche le vendite dirette ai *partner* europei, come la **Spagna** (+9,4%), l'**Austria** (+10,2%) ed i **Paesi Bassi** (+11%) ma anche verso importanti realtà asiatiche quali **Hong Kong** (+7,9%), **Cina** (+7%), **Vietnam** (+11,2%), **Corea del Sud** (+3,8%) e **Giappone** (+7,2%). Bene, grazie agli utensili, cicli e motocicli e farmaceutica, anche le vendite dirette negli **Stati Uniti** (+2,2%). Continua la crescita delle esportazioni dirette in **Russia** che con un +13% hanno recuperato una parte delle perdite subite a causa dell'embargo.

I principali paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Pisa

Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

Paesi	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	2016	2017			
Germania	346.978.579	361.055.651	12,6	4,1	0,51
Francia	365.178.406	335.799.059	11,7	-8,0	-1,06
Stati Uniti	202.143.446	206.494.782	7,2	2,2	0,16
Spagna	180.150.471	197.079.638	6,9	9,4	0,61
Hong Kong	147.083.640	158.634.366	5,6	7,9	0,42
Cina	139.920.066	149.781.994	5,2	7,0	0,36
Regno Unito	123.577.393	119.517.897	4,2	-3,3	-0,15
Austria	98.136.887	108.180.578	3,8	10,2	0,36
Paesi Bassi	83.820.571	93.051.589	3,3	11,0	0,33
Vietnam	57.390.795	63.811.819	2,2	11,2	0,23
Corea del Sud	59.818.398	62.099.698	2,2	3,8	0,08
Giappone	50.975.222	54.624.834	1,9	7,2	0,13
Portogallo	49.775.286	52.289.801	1,8	5,1	0,09
Polonia	49.546.897	48.794.373	1,7	-1,5	-0,03
Russia	34.708.996	39.224.147	1,4	13,0	0,16
India	39.063.038	39.051.486	1,4	0,0	0,00
Ungheria	36.826.707	34.728.648	1,2	-5,7	-0,08
Belgio	37.665.848	33.998.843	1,2	-9,7	-0,13
Resto del mondo	665.553.184	699.757.313	24,5	5,1	1,24
TOTALE	2.768.313.830	2.857.976.516	100,0	3,2	3,24

Fonte: Elaborazioni Uff. Studi e Statistica Camera di Commercio di Pisa su dati Istat

Il punto di vista del Presidente della Camera di Commercio di Pisa, Valter Tamburini

“I dati sull’export pisano, purtroppo, confermano la minore capacità delle aziende pisane nell’intercettare la crescita della domanda internazionale. Se a questa perdita di competitività aggiungiamo i venti di protezionismo che spirano dagli USA, sul futuro dell’economia pisana si addensa più di una nuvola. Consapevole di queste difficoltà, la Camera di Commercio prosegue il suo lavoro sulla formazione e l’assistenza alle piccole e medie imprese che vogliono entrare sui mercati internazionali. Dopo il recente incontro sulle opportunità offerte dall’ Iran presenteremo a breve quelle per la Russia; con l’Agenzia delle Dogane abbiamo in calendario una serie di incontri sull’export dei prodotti agroalimentari. A breve saranno definiti gli incentivi per la partecipazione alle fiere, mentre sempre attivo è il servizio di informazione su operatori e mercati.”

Info

E-mail: comunicazione@pi.camcom.it

Tel. 050-512.294 - 234 -319

Web: www.pi.camcom.it